

CRISI E POST COVID

CALA L'ASPETTATIVA DI VITA DEGLI ANZIANI

L'analisi della Uil Pensionati sul periodo post 2019. La manovra del governo impoverisce le pensioni, è più difficile l'accesso alla sanità pubblica e rispetto a 4 anni fa la previsione è di 11 mesi in meno per gli over 65

YACHT CLUB

Il nuovo presidente
è Carlo Cameli

Servizio a pagina 6

BOLKESTEIN IN BILICO

Spiagge, la sfida
è sulle percentuali

Pistacchi a pagina 7

■ Poche risorse per la non autosufficienza, investimenti sulla sanità insufficienti e a migliaia di pensionati viene tagliata la rivalutazione delle pensioni: tutto ciò nella legge di Bilancio del governo. «Di questo passo - ha spiegato ieri a Genova il segretario generale Uil Pensionati Carmelo Barbagallo -, in dieci anni verranno sottratti ai pensionati ben 36 miliardi di pensione». Il punto sulle con-

dizioni degli anziani, dagli over 65 agli over 80, è stato fatto proprio in Liguria, la regione più anziana d'Italia con una presenza di 434.834 persone anziane residenti che hanno superato i 65 anni, 80 mila delle quali hanno più di 80 anni. Con uno squilibrio di rendita a sfavore delle donne rispetto agli uomini

Servizio a pagina 6

IN SCENA AL CARLO FELICE DA DOMENICA

Édith Piaf; diventa opera lirica
la vita sfortunata della cantante

Domenica 17 dicembre alle 15 si terrà la prima rappresentazione assoluta di Édith, opera lirica in due atti di Maurizio Fabrizio, su libretto di Guido Morra. L'opera è stata composta nel 2023 su commissione della Fondazione Teatro Carlo Felice, in occasione del 60° anniversario della morte di Édith Piaf. Il nuovo allestimento è realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. La direzione è affidata a Donato Renzetti, direttore emerito del Teatro, (...)

Segue a pagina 6

ASSEMBLEA PUBBLICA

L'impegno della «Piccola
Industria» di Torino per pmi

In occasione dell'assemblea pubblica della «Piccola Industria» dell'Unione Industriali Torino è stata messa online la «Mappa della Crescita» e sono stati chiamati a raccolta enti e istituzioni per un programma di sostegno alla crescita delle piccole e medie imprese. Per ciò che riguarda il territorio del Piemonte, le realtà con meno di dieci dipendenti valgono oltre il 93% delle circa 332 mila imprese regionali complessive (dato 2021): un prezioso patrimonio da tutelare.

Marchisio a pagina 3

ANCORA UNA VITTIMA SUL LAVORO

Operaio precipita
da impalcatura

■ Ancora un incidente mortale sul lavoro ieri mattina in Liguria. La tragedia è avvenuta a Borghetto Santo Spirito, in provincia di Savona, dove un operaio è precipitato da una impalcatura. Ancora da chiarire le cause. La tragedia è avvenuta in via De Amicis a metà mattinata. Sul posto si sono recati i soccorsi con una ambulanza ma non è stato possibile salvare l'operaio. Sono arrivati anche vigili e funzionari dell'ispettorato del lavoro per chiarire la dinamica dell'incidente. «È davvero ora di dire basta a questa carneficina: in Liguria ogni mese dobbiamo piangere due vittime del lavoro - reagiscono con una nota Luca Maestripieri, segretario della Cisl Liguria e Andrea Taffaria, segretario della Filca Cisl Liguria, commentando la tragedia di Savona -. Non possiamo più accettare che si dica che gli incidenti mortali sono una fatalità». Sulla stessa linea anche gli altri sindacati. «Quella degli infortuni sul lavoro, anche mortali, è una mattanza che continua nell'indifferenza della politica, nonostante in Liguria si registrino dati pessimi, soprattutto sugli infortuni mortali e Savona e la sua provincia abbiano la maglia nera per numero di morti rispetto agli abitanti con oltre 80 lavoratori morti negli ultimi dieci anni -, intervengono il segretario generale della Fillea Cgil Savona, Michele Bello, e il segretario regionale della Feneal Uil Liguria, Marco De Andreis -. Si tratta di una situazione drammatica, un'emergenza nazionale non più sostenibile».

UCCISE LA SORELLA

Scagni esce dal coma
dopo il pestaggio

■ Ha impiegato tre settimane a uscire dal coma Alberto Scagni, il quarantaduenne genovese che uccise la sorella Alice. L'uomo, rinchiuso nel carcere di Sanremo, era stato tenuto seduto con i farmaci dai medici a seguito del violento pestaggio subito nel carcere di Sanremo da parte di altri detenuti che non gli hanno perdonato l'effratto delitto su una giovane donna indifesa, ancor più perché sorella. L'aggressione ha costretto i medici a interventi molto delicati per salvare la vita dell'uomo e per ricostruire diverse ossa fratturate. Il dolore, anche successivo agli interventi, non sarebbe stato tollerabile, e per questo Scagni è stato mantenuto in coma farmacologico dal 23 novembre scorso fino a martedì mattina, nel reparto di rianomazione dell'ospedale Borea di Sanremo. Ora verrà valutato, anche in virtù delle sue condizioni di salute, il trasferimento al San Martino.

Si porrà poi successivamente la scelta di dove far scontare, una volta lasciato l'ospedale, la parte residua della condanna di 24 anni e mezzo per l'omicidio della sorella. Nei giorni scorsi la madre dell'uomo, dopo aver fatto visita al figlio in ospedale, aveva chiesto spiegazioni alla direzione del carcere di Sanremo della scarsa tempestività dell'intervento degli agenti di polizia penitenziaria in occasione del pestaggio. La donna non era uscita soddisfatta dal colloquio, durante il quale aveva espresso dure considerazioni sulle condizioni di sicurezza nel penitenziario sanremese, dal quale sono stati allontanati gli aggressori.

SPORT INVERNALI

A Torino, Pinerolo, Bardonecchia
e Pragelato il Trofeo Coni Winter

■ La seconda edizione invernale del Trofeo Coni sarà ospitata dal Piemonte.

Da venerdì 15 a domenica 17 dicembre a Torino, Pinerolo, Bardonecchia e Pragelato andrà in scena la più importante manifestazione multisportiva italiana dedicata a ragazze e ragazzi under 14. Una 'mini Olimpiade' nella quale i giovani atleti si misureranno in nove discipline della Federazione italiana sport invernali e della Federazione italiana sport del ghiaccio.

Rispetto all'esordio dello scorso anno in Trentino, c'è una novità: per la prima volta

sarà presente, anche nell'edizione invernale del Trofeo, la Federazione italiana triathlon, con una gara dimostrativa di 'winter triathlon'.

Alla cerimonia di apertura, in programma venerdì alle ore 17 al Pala Gianni Asti del capoluogo sabaudo, interverrà il presidente del Coni, Giovanni Malagò. A contendersi il titolo saranno 17 rappresentative composte da giovani di 19 regioni italiane (Umbria e Marche formeranno un'unica squadra, così come Calabria e Basilicata). In gara ci saranno anche rappresentanti delle comunità italiane all'estero di Argentina e Svizzera.

GUARDIA DI FINANZA

Tatuatore accusato di evasione fiscale

■ Ha raccolto sui social oltre diecimila follower, diventando così tra i tatuatori più famosi di Torino.

Per un tatuaggio nel suo laboratorio l'attesa arrivava anche a mesi, visto la lunga

lista di clienti. Eppure al fisco aveva dichiarato redditi irrilevanti, di poco oltre i mille euro in un anno, nascondendo 400 mila euro di presunti guadagni all'Erario nelle ultime annualità d'imposta.

È quanto hanno appurato i militari della Guardia di Finanza del capoluogo piemontese che, con il Nucleo operativo metropolitano, hanno concluso un articolato controllo fiscale.

TORINO

Infortuni sul lavoro,
il ruolo dei Rls

Polito a pagina 2

CUNEO

Il punto sulla viabilità
in valle Maira

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ In occasione dell'assemblea pubblica della «Piccola Industria» dell'Unione Industriali Torino è stata messa online la «Mappa della Crescita» e sono stati chiamati a raccolta enti e istituzioni per un programma di sostegno alla crescita delle piccole e medie imprese.

Per ciò che riguarda il Piemonte, le realtà con meno di 10 dipendenti valgono oltre il 93% delle circa 332 mila imprese regionali complessive (dato 2021).

Se poi si guarda alle 28.500 unità produttive del solo comparto manifatturiero (circa il 9% delle imprese totali con 387 mila persone impiegate, pari al 28% della forza lavoro) ben 4 imprese su 5 contano meno di dieci addetti e un ulteriore 16% è nella fascia tra i 10 e i 49 dipendenti. Uno scenario che è «doveroso migliorare», sostiene fin dal suo insediamento il presidente dell'Unione Industriali Torino, Giorgio Marsiaj: «Come Unione Industriali lavoriamo molto per affiancare le Pmi nella loro crescita, sia qualitativa, sia dimensionale. Renderle più robuste nell'affrontare le sfide della globalizzazione, che non è finita, ma sta cambiando velocemente, è un obiettivo che considero prioritario. La 'Mappa della Crescita' ideata e sviluppata da Piccola Industria è un utilissimo strumento per aiutare le imprese a orientarsi tra i possibili percorsi di sviluppo, affrontando in modo flessibile uno scenario sempre più incerto».

È un percorso volto alla transizione dimensionale delle imprese associate quello intrapreso negli ultimi anni dalla Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino. «Un momento prezioso - prosegue l'Ui - non soltanto per rinnovare ai piccoli imprenditori lo stimolo ad acquisire una visione funzionale alla crescita strategica di lungo periodo, ma anche per mettere a loro disposizione uno strumento concreto in grado di accompagnarli verso tale evoluzione. La 'Mappa della Crescita', vero e proprio manuale operativo appositamente pensato per guidare passo passo il processo di trasformazione, è ora online sul

ASSEMBLEA PUBBLICA

L'impegno della «Piccola Industria» per le pmi

Disponibile online la «Mappa della Crescita», per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese



La sede torinese dell'Unione Industriali

sito dell'Unione Industriali Torino e fruibile da tutti gli addetti ai lavori all'indirizzo: www.ui.torino.it/piccolaindustria

dustria/mappadellacrescita». Realizzata con la collaborazione di Roberto Schiesari, docente di Economia e

Direzione delle Imprese al Dipartimento di Management dell'Università di Torino, la Mappa propone sche-

de di approfondimento e materiale divulgativo (best case, testimonianze, ecc.) la cui consultazione, promossa anche grazie al contributo della Camera di Commercio di Torino, offre una panoramica delle opportunità e delle competenze funzionali al passaggio dimensionale.

Dall'Assemblea 2023 parte anche l'iniziativa con cui la Piccola Industria ha deciso di riunire enti e istituzioni del territorio per dar vita insieme a un programma di sostegno allo sviluppo delle Pmi, come annunciato dal suo presidente, Filippo Sertorio: «Il nostro sodalizio è sinonimo di imprenditorialità, voglia di fare, collaborazione. Con questa assemblea, abbiamo voluto raccontare i progetti realizzati nel corso degli ultimi due anni, a dimostrazione che il territorio, lavorando in squadra, è in grado di mettere a terra iniziative consistenti».

SETTIMANE DELLA SICUREZZA 2023

Infortunati sul lavoro e malattie professionali, il ruolo di Rls e RlsT

Giovedì un incontro a Brandizzo sulla strage ferroviaria del 30 agosto

Loredana Polito

■ Quali sono le conseguenze della mancata denuncia di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale?

Se ne è discusso ieri a Torino durante l'assemblea di Rls e RlsT Fenealuil Piemonte, presieduta dal segretario Giuseppe Manta, nell'ambito delle «Settimane della Sicurezza», promosse dall'associazione Sicurezza e Lavoro.

Durante l'incontro, tenuto dall'avvocato Giacomo Mattalia, responsabile del Servizio Legale di Sicurezza e Lavoro, sono anche state analizzate le responsabilità e il ruolo di prevenzione e monitoraggio svolto dai Rls - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, anche alla luce della recente pronuncia della Cassazione n°. 38914 dello scorso 25 settembre, che ha condannato un Rls per un omicidio colposo sul lavoro.

L'argomento viene anche ripreso oggi, all'assemblea dei Rls e RlsT della Cgil, in programma dalle 9.30 alle 13 al Teatro Q77, in corso Brescia 77 a Torino, sempre nell'ambito delle Settimane di Sicurezza. All'evento parteciperanno anche il magistrato Vincenzo Pacileo della Procura di Torino e la segretaria Cgil nazio-



nale Francesca Re David. Intervengono inoltre i segretari Federico Bellono e Gabriella Semeraro e l'avvocato Andrea Ronchi. Modera il giornalista Massimiliano Quirico.

Nell'occasione verranno ricordati anche i tre operai morti il 18 dicembre 2021 nel crollo di una gru in via Genova 118 a Torino, che saranno commemorati poi con una cerimonia in pro-

gramma lunedì prossimo alle ore 9, davanti alla targa collocata sul luogo del disastro, promossa dalla Circoscrizione 8 di Torino, presieduta da Massimiliano Quirico. La ricorrenza avviene a pochi giorni dall'udienza del processo per l'incidente sul lavoro, che si celebrerà il prossimo 22 settembre presso il tribunale del capoluogo piemontese. Hanno annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile i sindacati edili Fenealuil e Fillea, l'associazione Sicurezza e Lavoro e anche la Città di Torino, che ieri ha approvato in Giunta Comunale una deliberazione ad hoc.

Tra i prossimi eventi delle Settimane della Sicurezza, giovedì 14 dicembre 2023, alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Comune di Brandizzo, in piazza Carlo Ala 5, è previsto un incontro pubblico dal titolo «Dalla ThyssenKrupp a Brandizzo. Storie di (stra) ordinaria insicurezza», al quale parteciperà il presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, on. Chiara Gribaudo. Nell'occasione, Sicurezza e Lavoro presenterà anche una mostra fotografica sulla strage di Brandizzo.

TAV TORINO-LIONE

Fenealuil: «Reintegro per operai Val di Susa»

■ Dallo scorso 30 novembre i 36 lavoratori locali, della Val di Susa, del Consorzio La Maddalena, impegnati nel cantiere dell'Alta velocità Torino-Lione, sono stati lasciati a casa e non sono passati automaticamente al nuovo consorzio composto dalle aziende italiane Itinera (mandataria) e Ghella e dalla francese Spie Batignolles, come era stato promesso, nonostante l'interessamento della società italo-francese Telt e dei sindacati edili Fenealuil, Filca e Fillea.

Soltanto 2 lavoratori su 36 stanno lavorando nel nuovo consorzio che ha vinto l'appalto da 1 miliardo di euro per realizzare il tunnel di base del Moncenisio in Italia: gli altri non hanno avuto un nuovo contratto di lavoro e sono stati sostituiti da altro personale, non della Val di Susa.

«I 36 lavoratori della Val di Susa - spiega Claudio Papa, segretario Fenealuil Torino - hanno una grande esperienza nel cantiere Tav e vanno salvaguardati: sono una risorsa preziosa, anche a tutela della sicurezza sul lavoro e della speditezza nella realizzazione dell'opera».

«È una situazione vergognosa - denuncia Papa - e oggi a Susa le tre organizzazioni sindacali incontreranno i sindaci in un'assemblea promossa dal sindaco di Susa Pier Giuseppe Genovese. Fenealuil chiede il reintegro immediato di tutti lavoratori. Vanno tutelati i lavoratori della Valle, territorio che ha subito molti disagi dal cantiere Tav e che deve essere sempre al primo posto».

«Come sempre, Fenealuil - conclude il segretario sindacale - si batterà ancora una volta per dare priorità ai lavoratori locali, nell'interesse del territorio e del cantiere Tav. Ne discuteremo anche domani in un incontro con Telt e con il nuovo consorzio che si è aggiudicato l'appalto».

LP

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AVVISO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.310 e-mail appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. Oggetto: "Gara regionale centralizzata finalizzata alla stipula di un Accordo quadro ex art. 59 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., con più operatori economici, senza rilancio del confronto competitivo, per l'affidamento della fornitura "in service" di sistemi di monitoraggio del gluco interstiziale a bassa complessità di utilizzo occorrenti ai pazienti diabetici delle aziende sanitarie della Regione Piemonte (Gara 124-2023)". Tipologia: Fornitura ITC1 (Piemonte) Importo: € 76.377.600,00 I.V.A. esclusa Tipo di procedura: Aperta Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 25/01/2024 ore 12:00 Responsabile del procedimento di gara: dott.ssa Marilina ARMENTANO Altre informazioni: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 01/12/2023.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI
PATRIZIA GAMERRO

CNR - Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni

Bando di gara

Procedura aperta per la fornitura multilotta di Strumenti per la misura di grandezze elettriche; Pacchetti software analitici, scientifici, matematici o previsionali; Centro di lavorazione; Macchinari, apparecchiature e microsistemi microelettronici nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M4C23.1. Progetto "[Earth-Moon-Mars], finanziato dall'Unione Europea UE-NextGenerationEU - Importo complessivo € 1.665.000,00 oltre IVA. Criterio: o.e.p.v. Termine offerta 20/12/23 ore 12:00. Apertura offerta 21/12/23 ore 15:30. Documentazione: www.urp.cnr.it e su www.acquistinretepa.it. Invio GUUE: 04/12/2023.

IL RUP Ing. Paolo Giuseppe Ravazzani

CENTRALE DI COMMITTENZA UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

AVVISO DI GARA - CIG A038D1FBCF

Procedura aperta per lavori di recupero ex strada militare denominata "Ciclovie dei Cannoni" - Finanziato con contributo regionale con Accordo di Programma per Interventi di Sviluppo Locale - CUP G82H22000210006 - CIG A038D1FBCF. Aggiudicazione O.E.P.V. Valore totale stimato, iva esclusa: € 637.250,00. Termine ricevimento delle offerte: 29.12.2023 ore 8.30. Apertura in seduta pubblica delle offerte: 29.12.2023 ore 9.00. Documentazione integrale disponibile sul sito www.unionevallevaraita.it su: www.arca.regione.lombardia.it. IL R.U.P.: geom. Bruno Tallone

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. CARRIGO" DI ALESSANDRIA

ESTRATTO BANDO DI GARA (GARA N. 9450443)

L'A.S.O. di Alessandria indice procedura aperta in ambito europeo, con aggiudicazione per singolo lotto, di sistemi per aferesi terapeutica (CIG A0316CC6E4 - CIG A0316ED221), per un importo complessivo di € 2.018.000,00 al netto dell'I.V.A. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La gara sarà espletata a norma del D. Lgs 31/03/2023 nr. 36. Il bando di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito aziendale www.ospedale.al.it. Capitolato d'oneri e documentazione complementare sono disponibili sul sito <http://www.sintel.regione.lombardia.it>. Le offerte, redatte secondo le modalità stabilite nel capitolato d'oneri, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 31/01/2024, pena l'esclusione dalla gara. Bando di gara inviato alla GUUE in data 01/12/2023. Per informazioni: Michela Ferrando - Tel. 01131/206548 - mail: mferrando@ospedale.al.it

IL DIRETTORE S.C. PROCESSI AMMINISTRATIVI GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO - Dott. FABRIZIO FERRANDO

Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni

Estratto avviso di gara

Si rende noto che la S.O.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, con sede in Roma, Via Marsala, 51/c, intende affidare l'appalto relativo al "Servizio di manutenzione meccanica ed elettrica quadriennio 2024-2028 all'interno della Centrale E. Fermi di Trino (VC)". Importo stimato non tassativo: € 2.422.762,00 di cui € 25.611,20 per costi inerenti all'attuazione dei piani della sicurezza-Rif. Gara C0347S23. L'avviso per la richiesta di offerta è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con numero 2023/S 232-730417 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con numero 140. Tutte le informazioni sono reperibili nel documento "C0347S23 avviso pubblico richiesta di offerta per Servizio di manutenzione meccanica ed elettrica quadriennio 2024-2028 all'interno della Centrale E. Fermi di Trino (VC)" acquisibile sul sito internet <https://appalti.sogin.it/web/login.html>.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI AFFIDAMENTO
Eleonora De Vincentiis

Elia Puccio

■ Non poteva che essere Torino, culla non solo italiana, ma europea dell'aerospazio, la sede perfetta per ospitare Space Cargo Unlimited Italy.

Fondata nel 2014, con sede centrale in Lussemburgo, Space Cargo Unlimited è il primo operatore commerciale privato in Europa per la produzione nello spazio.

L'insediamento a Torino di una nuova società spaziale europea come Space Cargo Unlimited è il riconoscimento dell'attrattività dell'industria spaziale italiana e della sua eccellenza. Space Cargo Unlimited Italy sarà una filiale italiana al 100%, che completa la struttura aziendale del gruppo lussemburghese e fornirà Rev-1, la prima piattaforma spaziale dedicata alla produzione in orbita per esigenze terrestri e non solo.

La missione di Space Cargo Unlimited è quella di gestire commercialmente una flotta di veicoli da carico in grado di tornare autonomamente, ovvero senza equipaggio, sulla Terra, al fine di sfruttare il potenziale unico della microgravità per applicazioni commerciali sul nostro pianeta.

L'industria aerospaziale italiana ha un fatturato di 17 miliardi di euro, impiega 230 mila persone e investe 1,25 miliardi in ricerca e sviluppo.

Nel dettaglio, il Piemonte ospita 350 aziende con 10 mila dipendenti e un fatturato complessivo di 6 miliardi, e nel capoluogo piemontese sta sorgendo la Space

AEROSPAZIO

A Torino arriva Space Cargo Unlimited Italy

Con il nuovo insediamento produttivo, il capoluogo piemontese si conferma capitale dello spazio in Italia

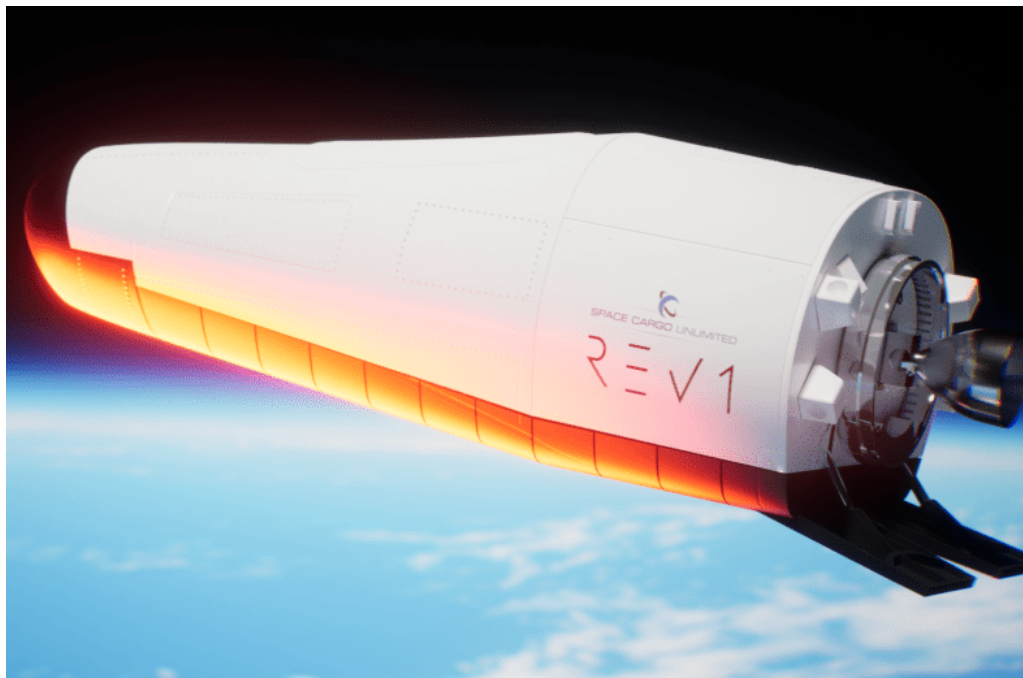
City.

Nicolas Gaume, ceo e co-fondatore di Space Cargo Unlimited, sottolinea che «con questa scelta strategica Space Cargo Unlimited intende confermare il suo pieno impegno nella New Space Economy, puntando sull'Italia, Paese che vanta una filiera completa del settore spaziale e che vede nella città di Torino il centro dell'industria italiana dell'aerospazio».

«Non potevamo quindi scegliere una base migliore per l'Italia: Torino opererà come un vero e proprio 'space garage' per mantenere, riparare e revisionare i futuri veicoli spaziali Rev-1» - ha aggiunto il ceo.

Alla guida di Space Cargo Unlimited Italy, ha proseguito Gaume, «c'è Veronica La Regina, una professionista molto rispettata, con una vasta esperienza nel settore spaziale, che dirigerà le operazioni della società italiana legate al programma Rev-1, la prima piattaforma spaziale dedicata alla produzione in orbita».

Il primo veicolo Rev-1, progettato e prodotto in col-



Il «Rev-1» di Space Cargo Unlimited

laborazione con Thales Alenia Space Italia, dovrà essere in grado di adattarsi ed essere compatibile con qualsiasi sistema di lancio disponibile. Space Cargo Unlimited sottolinea che «quest'ultima caratteristica lo renderà unico per effettuare nuove missioni, specialmente in orbita equatoriale. Progetta-

to per essere riutilizzabile per un totale di 20 missioni, Rev-1 trasporterà carichi utili per 2-3 mesi nello spazio. Il primo lancio del mezzo è previsto alla fine del 2025».

La missione di Veronica La Regina sarà quella di finalizzare l'impostazione delle operazioni del progetto Rev-1 e avviare le attività di

commercializzazione in Italia e in altri Paesi.

Space Cargo evidenzia che la manager porterà «un'esperienza significativa nella commercializzazione di missioni spaziali e fornirà preziose informazioni sull'ecosistema istituzionale europeo a supporto della strategia Space Cargo Unli-

imited. Guiderà la crescita della filiale italiana a partire dalla recente selezione da parte dell'Esa per il programma ScaleUp2 di cui Space Cargo è entrata a far parte e il posizionamento del gruppo nello scenario post-Esa Summit di Seville, con lo sviluppo di una capacità europea di rientro per assicurare il servizio cargo della Stazione Spaziale Internazionale dal 2028 in poi».

«Ho accettato con entusiasmo questa nuova sfida. Lo spazio - afferma Veronica La Regina - da luogo ad accessibilità limitata è diventato alla portata delle imprese private, non solo spaziali, che guardano con interesse alla produzione in orbita».

«Lo scenario post-Iss - prosegue - deve assolutamente dotarsi di un'infrastruttura adeguata per produrre nello Spazio. Lo Spazio è sempre più vicino alla Terra e il confine tra i settori spaziali e non spaziali si va annullando. Il veicolo pressurizzato Rev-1, una vera e propria fabbrica spaziale orbitante, sarà utilizzato per missioni specifiche, in particolare anche nei settori della biotecnologia, dei prodotti farmaceutici, dell'agricoltura e dei nuovi materiali. Sarà in grado di creare condizioni di fabbrica, con una vera e propria 'camera pulita', essenziale per questo tipo di attività. Sono lieta di far parte di questo team e di questo progetto davvero unico che contribuisce, grazie allo Spazio, a rendere la vita migliore e più sostenibile sulla Terra».

MARTEDÌ 19 DICEMBRE

OSPITE
MARCO ZETAORCHESTRA
GIULIANO
& i BARONIOSPITE
MIMMO
MIRABELLICENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANAROTP
TELECUPOLEseguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

L'AGENDA DEL DI ALT 2024

ORDINA

l'Agenda per te
e per le persone
che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



SOSTIENI
LA RICERCA
SULLA TROMBOSI
**PER IL BENE
DI MOLTI
E PER IL TUO**

ALT spedirà l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 20€ *a copia più 5€ di spese di spedizione per un ordine di massimo 4 pezzi.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org



COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT46Z0760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT ONUS.

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2024 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**

È possibile ritirare l'Agenda 2024 personalmente in ALT in Via Lanzone, 27 - 20123 Milano previo appuntamento telefonando allo 02.58325028.



Associazione per la Lotta
alla Trombosi e alle malattie
cardiovascolari

■ Fare il punto sul programma degli interventi per la messa in sicurezza della viabilità provinciale in valle Maira, in particolare per la provinciale 422 di fondovalle e per la provinciale 335 che da Stroppio sale ad Elva e al Colle di Sampeyre. Era questo lo scopo dell'incontro che si è svolto ieri sera lunedì 11 dicembre a San Damiano Macra nella sede dell'Unione Montana a cui hanno partecipato, oltre ai sindaci di valle, il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere provinciale delegato Mauro Astesano. Tra i dodici interventi previsti ce ne sono alcuni che riguardano il consolidamento dei ponti, ma anche interventi di manutenzione sul piano viabile con rifacimento di giunti, bitumature, segnaletica orizzontale, opere di sostegno e protezione dei versanti.

Robaldo ha relazionato anche sull'anello ciclabile che verrà a crearsi tra le valli Maira, Grana e Stura grazie alla sistemazione del comprensorio di "strade bianche" dell'altipiano della Gardetta collegati ai colli di Esischie, Fauniera e del Mulo per i quali saranno investiti 500 mila euro, di cui 250 mila con fondi regiona-

VIABILITÀ

Con Robaldo e Astesano il punto sulla viabilità in valle Maira

Incontro con i sindaci di valle svolto nei giorni scorsi, dalla normale viabilità alle «strade bianche»



li e altrettanti con fondi provinciali. "E' stata una riunione proficua - ha commentato

Astesano - da cui è emerso l'impegno della Provincia per migliorare le condizioni di sicurezza della viabili-

tà in valle Maira sia per la 422, ma anche per la 335 che da Stroppio sale verso Elva e al Colle di Sampeyre,

mettendo in collegamento la valle Maira con la valle Varaita".

RC

ISTITUTO «GRANDIS» DI CUNEO

Una borsa di studio in memoria di Erica Renaudo

La cerimonia di consegna alla presenza del presidente Robaldo

■ A distanza di poco più di due anni dalla scomparsa di Erica Renaudo, morta l'11 luglio 2021 in seguito ad un grave incidente stradale a Montanera, la famiglia ha deciso di istituire una borsa di studio alla memoria. La cerimonia di consegna si è svolta lunedì pomeriggio 11 dicembre nell'aula magna dell'Istituto superiore "S. Grandis" di Cuneo dove la giovane si diplomò nel 2020. Oltre alla dirigente scolastica Milva Rinaudo, agli insegnanti e al personale della scuola, era presente la famiglia di Erica e alcune ex compagne di scuola. Per la Provincia ha partecipato il presidente Luca Robaldo.

Dalla tragedia di Erica la famiglia ha voluto aprire idealmente nuovi percorsi e nuove strade per aiutare altri ragazzi o ragazze che, come Erica, dimostrassero di credere nei valori fondanti dello studio e della scuola, affrontandoli e costruendoli con impegno e metodo, per formarsi e per crescere. "Dalla tragedia", ha affermato la madre Elena, "dovrà nascere qualcosa di buono": l'Istituto "Grandis" ha istituito una borsa di studio annuale di 500 euro per chi, diplomatosi nel corso socio-sanitario, voglia proseguire gli studi universitari nel medesimo ambito. Tale percorso verrà sostenuto

per 5 anni scolastici. "Sostenere i giovani nel loro percorso formativo è un gesto di altruismo e solidarietà, che permette di colmare un vuoto riempiendolo di futuro - ha detto la dirigente Rinaudo - e questa borsa di studio in memoria di Erica consente di ricordare e trasmettere alle nuove generazioni i valori di quanti non sono più

con noi, offrendo al contempo un'opportunità di realizzazione e crescita a ragazzi e ragazze che hanno merito e talento"

La prima edizione, per gli alunni diplomatisi nell'anno scolastico 2022-2023, ha visto assegnataria della borsa di studio Alessandra Sguario, di Caraglio, ex alunna della classe 5^a E.



In memoria dell'ex alunna Erica Renaudo



L'ANGOLO DI ME.FISTO

Noia, paranoia e nichilismo tra i giovani: breve sintesi e poi la «scoperta» di un insegnante novarese da conoscere, da leggere e con cui riflettere

■ Anche nei mitici anni '60 c'era la noia. Non proprio quella di un adolescente perché il protagonista del libro di Moravia, Dino, di primavere ne aveva già viste trentacinque. E poi c'era la diciassettenne Cecilia che, amante di un vecchio pittore e poi di Dino (pittore, borghese e figlio di mamma, che però non dipinge) diventa la sua, fino a quando lui non si stufa e la vuole lasciare. Ma, quando la ragazza non si presenta all'appuntamento, l'improvvisa perdita del possesso lo farà, almeno all'inizio "innamorare" nuovamente. Qualche anno più tardi Umberto Galimberti nel suo saggio "L'ospite inquietante - Il nichilismo e i giovani" affermava - siamo nel 2007 - che la "natura del disagio... non è esistenziale ma culturale", perché i giovani non si interrogerebbero più "sul senso della sofferenza propria o altrui" ma sul significato stesso del-

la loro esistenza. La conseguenza di tutto ciò porterebbe, pertanto, a una perdita di valori. Poi c'è Paolo Crepet che nel suo "Prendetevi la luna" - e siamo saltati nel 2023 - trattando dei genitori infantili sottolinea il passaggio dalla "orrenda cultura dell'autoritarismo ... alla amicalizzazione" tra genitori e figli con i primi voyeur dei secondi. E, mentre apprendiamo su un altro quotidiano nazionale che in una chat, uno dei ragazzi condannati in primo grado per aver lanciato ai Murazzi una bici che ha ferito un altro ragazzo, avrebbe scritto alla fidanzata - tra le altre cose - "amo sono in paranoia" ecc., ecc., ma non mezza parola di rimpianto per l'azione compiuta (definita dai giudici un "crimine senza un perché"), vale la pena di leggere cosa pubblica sul proprio profilo FB un giovane e bravo insegnante - docente di Scienze Umane e Filo-

safia a Novara. Il coraggioso intellettuale - perché Giuseppe Passalacqua è un intellettuale anche se, probabilmente, mi insulterà per averlo definito tale - afferma che un volta persa "la capacità di riconoscere che è il rispetto del limite a regolare i buoni sentimenti, allora a farla da padrone sarà la spinta al godimento senza limiti: puoi fare tutto quello che ti pare e che ti fa stare bene, a te, non all'altro, anche a costo di truffarlo, di stuprarlo, di ucciderlo...". Perché è l'etica del limite che dovrebbe stabilire - afferma il nostro professore - ciò che si può e ciò che non si può fare. Passalacqua è da leggere e meditare soprattutto per i sempre più verbosi e incompetenti che parlano, parlano, parlano... e parlano.

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

INCONTRO FORMATIVO

«La tutela antidiscriminatoria delle persone con disabilità»

■ Si è svolto ieri al CDT di Cuneo un incontro formativo, dedicato al personale interno del comune di Cuneo, a cui hanno partecipato oltre 60 dipendenti comunali.

L'incontro, promosso e organizzato dal Comune di Cuneo attraverso il Nodo contro le discriminazioni, in collaborazione con IRES Piemonte e con il sostegno del Centro regionale contro le discriminazioni della Regione Piemonte, ha fornito un inquadramento sui principi base del diritto antidiscriminatorio con focus specifico sulle persone con disabilità, affrontando i seguenti temi: le ragioni culturali delle discriminazioni delle persone con disabilità, il nuovo approccio giuridico e culturale alla disabilità, il quadro normativo di riferimento, il divieto di discriminazione e il diritto agli accomodamenti ragionevoli.

È intervenuto Gaetano De Luca, avvocato, esperto in tutela dei diritti delle persone con disabilità e nell'utilizzo del diritto antidiscriminatorio

L'incontro è stata occasione per parlare del PEBAS della Città di Cuneo - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche e Sensoriali presentato da Massimiliano Galli, Dirigente Settore Edilizia, Pianificazione Urbastica e Attività produttive - Dirigente Ambiente, Mobilità, Protezione Civile e Parco Fluviale Gesso e Stura, approvato dal consiglio comunale ad aprile 2022. Il P.E.B.A.S, strumento finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi e negli edifici pubblici, ha lo scopo di conoscere e di mappare delle situazioni di impedimento, rischio od ostacolo (barriere fisiche e percettive) alla fruizione degli spazi collettivi. Il concetto di disabilità oggi indica che non sono le caratteristiche soggettive delle persone a creare svantaggio ed esclusione sociale, ma l'interazione con barriere comportamentali e ambientali. Pertanto la disabilità, in interazione con varie forme di barriere, può impedire la piena ed effettiva partecipazione delle persone alla vita sociale su base di uguaglianza con gli altri. Le azioni di miglioramento dell'accessibilità delle attrezzature pubbliche collettive aumentano la qualità della vita di tutti i cittadini e dei fruitori della Città e comportano un più diffuso "comfort urbano", sia che si tratti di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, sia che si tratti di persone normodotate, garantendo una piena e fattiva partecipazione alla vita sociale e il più elevato benessere possibile.

■ Dal 2019 l'aspettativa di vita degli anziani è diminuita di 11 mesi. E la loro situazione economica sta peggiorando. Sono le conclusioni a cui sono arrivati i rappresentanti della Uil Pensionati Liguria che si sono riuniti ieri a Genova alla presenza del segretario generale Uil Pensionati Carmelo Barbagallo. Nel corso dell'incontro sono state trattate le criticità che devono affrontare ogni giorno le pensionate e i pensionati della Liguria. La Liguria è la regione più anziana di Italia con una presenza di 434.834 persone anziane residenti che hanno superato i 65 anni, 80 mila delle quali hanno più di 80 anni. In Italia sono circa 14 milioni le persone ultra sessantacinquenni e, nonostante ciò, le pensionate e i pensionati sono ancora tra i cittadini più penalizzati. Anche in questa Legge di Bilancio non ci sono le risorse per la non autosufficienza, gli investimenti sulla sanità sono insufficienti e a migliaia di pensionati viene tagliata la rivalutazione delle pensioni, circostanza assai grave se pensiamo al costo della vita. Di questo passo, ha spiegato alla platea il segretario generale Uil Pensionati Carmelo Barbagallo, in dieci anni verranno sottratti ai pensionati ben 36 miliardi di pensione. In Liguria è presente un'inflazione non democratica, ovvero la regione si colloca al primo posto nella classifica nazionale facendo guadagnare a Genova il triste primato del 7,3 per cento rispetto al 7,1 per cento nazionale, con una spesa annuale di 1.590 euro in più per nucleo familiare. «Le donne, in questo contesto, subiscono il torto più grave, una sorta di violenza economica che non viene mai evidenziata dall'opinione pubblica, né tantomeno affrontata dalla politica - spiega Alba Lizzambri, segretaria generale Uil Pensionati Liguria - Il gap pensionistico tra uomini e donne arriva a sfiorare gli 8 mila euro all'anno a causa della discontinuità della carriera delle donne, quindi della loro contribuzione. Sono le stesse donne che si sono prese cura per tutta la vita dei figli e degli anziani, quindi si sono fatte carico delle famiglie italiane. Occorre superare questo gap con provvedimenti civili ed adeguati a una società degna di questo nome».

La Liguria, in particolare, è una regione a rischio spegnimento se si pensa alla demografia, all'inflazione e all'aspettativa di vita. Su 1.502.000 residenti circa 603 mila sono le pensioni erogate. Sempre in Liguria sono 5.100 le domande pervenute all'Inps tra invalidità civile e legge 104, dato significativo rispetto al resto del Nord Italia che testimonia una volta di più la fragilità del pensionato medio sul territorio. «Questo testimonia la necessità di un welfare per anziani sempre più incisivo e più strutturato, ed è quello che stiamo chiedendo alle istituzioni regionali come sindacato confederale da molto tempo - spiega Alba Lizzambri - Gli anziani hanno una forza economica che vale tra il 20 e il 30 per cento del Pil

SONO 5.200 LE RICHIESTE DI INVALIDITÀ CIVILE E LEGGE 104

Anziani: aspettativa di vita calata di 11 mesi in 4 anni

Uil Pensionati fotografa le condizioni degli over 65 anche in Liguria, con pensioni ridotte e difficoltà nell'accesso alle cure



Anziani e aspettativa di vita: la crisi non aiuta a migliorare l'esistenza nella terza età

italiano, il maggior patrimonio immobiliare e la maggiore disponibilità finanziaria, insomma i pensionati sono una forza sociale portentosa che non merita solo di esse-

re sfruttata per ciò che può dare, ma di avere piena cittadinanza rispetto al godimento dei servizi. In Liguria circa il 40 per cento delle persone si rivolge alla sani-

tà privata e in questo dato i pensionati sono fortemente presenti. La domanda che ci poniamo è: se il pensionato non ha la capacità economica di ricorrere alla sanità pri-

vata, che fine fa? Siamo stanchi di chiedere a perdifiato i servizi socio sanitari del servizio pubblico che ci spettano di diritto. Ormai ci sono tante persone che rinunciano alla prevenzione e alle cure perché non possono permetterselo. Tanto che dal 2019, Covid a parte, l'aspettativa di vita è diminuita undici mesi».

In Liguria esiste un pensionato ogni un abitante e mezzo. A Genova ci sono 102 lavoratori attivi ogni 100 pensionati; a Savona ci sono 99 lavoratori attivi su 100 pensionati, a Imperia 97 lavoratori attivi, su 100 pensionati, alla Spezia esistono 103 lavoratori attivi ogni 100 pensionati. Questo dovrebbe bastare alle istituzioni e alla politica per avere più chiara la forza della richiesta di servizi sul territorio da parte dei pensionati.

Il convegno a Genova

Ape-Confedilizia: la battaglia ora è sugli affitti brevi

Si è svolto ieri nel Salone di Rappresentanza Bper in via Cassa di Risparmio, a Genova, il convegno sui «140 anni di battaglie in difesa della proprietà immobiliare», per ricordare una storia che inizia proprio a Genova nel 1883 con la prima «Associazione fra i proprietari», per poi nel 1915 dare vita a un'unica Confederazione. Relatori il presidente nazionale Giorgio Spaziani Testa e il presidente di Ape Confedilizia Genova Vincenzo Nasini. «La nostra storia è fatta di impegno e di battaglie: in questi giorni siamo in prima fila per tutelare gli Italiani e abbiamo appena ottenuto una non scon-

tata vittoria sulle Case Green - ha detto Spaziani Testa - la direttiva europea che avrebbe spazzato via molti proprietari è stata messa da parte dall'Unione. Sarebbero stati enormi i rischi che si sarebbero corsi se dalla Ue fosse arrivato un via libera alla direttiva capestro con la quale si voleva obbligare ogni proprietario a pagare di tasca propria l'efficientamento energetico. Genova avrebbe pagato un prezzo ancora più alto, come tutte le città storiche». Un punto fondamentale, dunque, come hanno ricordato anche il consigliere regionale Stefano Balleari e il presidente del Municipio Centro

Est Andrea Carratù. Nasini ha ricordato che un'altra battaglia è in corso e va combattuta: «È quella sugli Affitti Brevi; da quasi un secolo la locazione è regolata in Italia dal Codice civile e da alcune successive leggi speciali. Gli affitti brevi, peraltro, soddisfano anche esigenze diverse da quelle dei turisti, come lavoro, studio, assistenza a ricoverati. Sono state smentite le due motivazioni indicate nel disegno di legge predisposto dal Ministero: l'esistenza del fenomeno del cosiddetto overtourism e il fatto che gli affitti brevi avrebbero causato lo spopolamento dei centri storici».

L'ASSESSORE CAMPORA

«Ciclabile in via Gramsci per liberare il Porto Antico»

■ «I percorsi ciclo-pedonali realizzati lungo la direttrice di collegamento tra il Museo del Mare e l'Acquario di Genova vedono la presenza, soprattutto in certi giorni e periodi dell'anno, di molti turisti a piedi. Una situazione di promiscuità che, talvolta, genera situazioni di conflitto dovute al mancato rispetto, da parte di qualche ciclista, delle norme del Codice della Strada che imporrebbero loro, quando ci sono molti pedoni lungo la strada, di fermarsi, scendere dalla bicicletta e condurla a mano. Chiederemo al nostro ufficio Smart Mobility di valutare la creazione di un percorso ciclabile alternativo in via Gramsci coinvolgendo il Municipio competente: ciò anche alla luce della prossima inaugurazione, in zona Darsena, di una nuova velostazione». È la risposta dell'assessore comunale alla mobilità integrata e trasporti Matteo Campora all'interrogazione a risposta immediata del consigliere Vincenzo Falcone (Fratel-

li d'Italia) che chiedeva alla Giunta se «è stato pensato di analizzare compiutamente la problematica dei molteplici contrasti verbali alquanto animosi tra turisti-pedoni e ciclisti, e quali correttivi intendano attuare». Successivamente, l'assessore Campora ha risposto così alle interrogazioni dei consiglieri Nicholas Gandolfo (Liguria al Centro) e Alberto Pandolfo (Partito Democratico) sulle nuove ciclabili ad Albaro e Sturla: «I lavori di realizzazione delle bike-lane, già in corso, termineranno entro la metà di gennaio e sono il frutto di un'ordinanza che, prima di essere pubblicata, è stata condivisa con i Municipi competenti e con Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) Genova. Le bike-lane, frutto di un'intuizione nata all'estero e importata in Italia negli ultimi anni, hanno il notevole vantaggio di migliorare il posizionamento delle biciclette su strada, aumentando la sicurezza dei ciclisti e di tutti gli utenti».

IN SCENA DA DOMENICA AL CARLO FELICE

La vita e l'amore di Édith Piaf diventano un'opera lirica moderna

segue dalla prima

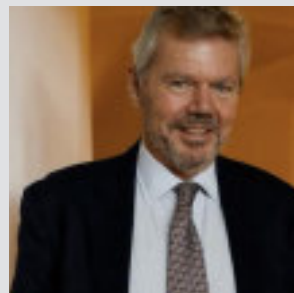
(...) alla guida dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice (preparato da Claudio Marino Moretti). L'allestimento scenico è curato dagli studenti dell'Accademia Ligustica Zoe Amato, Cecilia Danesi, Sara Guzzardi, Gaia Macassarò, Beatrice Napoli, Ilaria Romano, Natalia Sacco e Olimpia Cecilia Tonini, con le proiezioni video di Silvia Peschiera e Carola Rabaglio, e con il contributo della Direzione Allestimenti Scenici del Teatro Carlo Felice. Il coordinamento artistico è affidato ai docenti Elisabetta Courir (regia), Francesca Marsella (allestimento scenico e costumi), Luciano Novelli (luci) e Angelo Boriolo (montaggio video). Il costume di Édith alla fine del secondo atto è firmato da Leo Fabrizio. Édith sarà in replica martedì 19 dicembre e giovedì 21 dicembre alle 20.

Il cast si compone di: Salome Jicia (Édith Piaf), Francesco Pio Galasso (Marcel Cerdan), Claudio Sgura (Jack La Motta), Blagoj Nacoski (Clifford Fisher), Giovanni Battista Parodi (Frankie Corbo), Alena Sautier (Marie Hannequin), Valentina Coletti (Marinette Cerdan), Manuel Pierattelli (Joe Longman) e Marco Camastra (Harry Burton). Édith racconta la storia d'amore che tra il 1947 e il 1949 ha visto protagonisti Édith Piaf, una delle più grandi cantautrici francesi del Novecento, e il pugile Marcel Cerdan,

allora campione del mondo dei pesi medi. «Édith è la mia prima opera lirica - commenta il compositore Maurizio Fabrizio (che ha scritto in carriera alcune delle più belle canzoni del Novecento, da quelle per Renato Zero, a Ornella Vanoni, a Venditti) - Desidero ringraziare il sovrintendente Claudio Orzi, che l'ha fortemente voluta e il direttore artistico Pierangelo Conte. La gestazione di quest'opera viene da molto lontano, quando da bambino ascoltavo alla radio o sui dischi le intramontabili melodie di Édith Piaf. La cantautrice ha avuto una vita ricca di sofferenze e dolori, ma ha cercato sempre nell'amore un riscatto». L'Opera Carlo Felice - dichiara il Sovrintendente - conferma la sua vocazione di Teatro d'avanguardia commissionando una nuova opera al compositore Maurizio Fabrizio, dedicata ad Édith Piaf, in occasione del sessantesimo anniversario della scomparsa della grande cantautrice. Il direttore emerito del Teatro Donato Rizzetti guiderà l'orchestra e il coro insieme ad una compagnia di canto di prima grandezza, che annovera tra gli altri Salomé Jicia nel ruolo di Édith Piaf, Francesco Pio Galasso nel ruolo di Marcel Cerdan e Claudio Sgura in quello di Jack La Motta. La nuova produzione assume un ulteriore carattere speciale in quanto propone una collaborazione tra il Teatro e l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova».

NUOVO PRESIDENTE

Carlo Cameli prende il timone dello Yacht Club



■ Domenica 10 dicembre si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo dello Yacht Club Italiano. In tale occasione sono state deliberate le nomine dell'Ufficio di Presidenza che ha attribuito gli incarichi sociali ai membri eletti della nuova Direzione Generale. All'unanimità è stato eletto presidente per il prossimo quadriennio il genovese Carlo Cameli che succede a Gerolamo Bianchi. «È con grande piacere che 'cedo il timone' a Carlo Cameli - così il presidente uscente Bianchi - con la certezza che farà un magnifico lavoro, in quell'ottica di continuità e rinnovamento che sono stati i pilastri del lavoro di tutta la Direzione Generale. A loro va il mio personale ringraziamento per l'impegno profuso negli anni del mio mandato, mentre alla nuova dirigenza il mio sincero augurio di continuare con entusiasmo ed energia, nel ruolo di custodi dei valori propri del nostro sport, e delle tante attività che vedono lo Yacht Club Italiano protagonista della vela nazionale e non dal 1879». Cameli è molto legato al mare sia per passione sia per lavoro: dal 2019, rientrato nella sua Genova dopo alcuni anni di lavoro fuori, è senior advisor per il settore dello shipping per il fondo d'investimento DEA Capital.

QUADRO NORMATIVO DELINEATO, MA MOLTI COMUNI VORREBBERO NON APPLICARE LE LEGGI

La guerra delle spiagge si fa con la calcolatrice

Scontro sulla percentuale di litorale libero, Scajola attacca Legambiente. La Bolkestein è tutta lì

Diego Pistacchi

■ Meno di venti giorni all'anno nuovo e alla scadenza di un problema che potrebbe non esistere, o quantomeno essere rinviato con estrema linearità e correttezza. È quello delle concessioni demaniali, che agita i sonni di quegli amministratori comunali indecisi se lanciarsi in bandi di gara tanto invocati ma vietati per legge e senza criteri oggettivi, o se firmare estensioni previste per legge ma invise all'opinione pubblica sostenuta dalla minoranza rumorosa di diverse associazioni. L'ultimo dibattito su quello che potrebbe tranquillamente essere il nulla è stato scatenato ieri in Regione Liguria dall'intervento di Selena Candia, consigliere della Lista Sansa, che ha denunciato con un'interrogazione il fatto che, secondo Legambiente, in provincia di Savona esisterebbe solo il 29% di spiagge libere, a fronte del 40% minimo previsto dalla legge regionale. Dati che sono stati seccamente smentiti dall'assessore regionale al Demanio, Marco Scajola, che non si è sottratto di fronte allo scontro. «Sarà una polemica infinita, ogni anno a inizio estate aspetto la benedizione degli amici di Legambiente, che lo dico pubblicamente assumendomi ogni responsabilità, secondo me fanno di tutto tran-



GIOIELLO PUBBLICO La Baia del Silenzio, una delle spiagge più belle d'Italia, di fatto totalmente libera

ne che tutelare l'ambiente, perché forniscono dei dati loro che vanno sempre oltre i dati ufficiali - attacca secco -. Il 46,87% del litorale della Liguria è composto da spiagge libere o libere attrezzate, 41 dei 60 Comuni costieri della Regione sono sopra al 40%, 10 Comuni sono tra il 30 e il 40% e solo 9 Comuni sono sotto il 30%: possiamo dire che 51 Comuni su 60 danno una buona risposta per il numero di spiagge libere». Tema che solo apparentemente non è legato alla questione Bolkestein. Non è un caso infatti che improvvisamente l'at-

tenzione si sia concentrata sulla percentuale di litorale libero. Tutto perché su queste cifre si gioca l'applicazione della famosa direttiva Bolkestein. Non solo il testo stesso della norma europea prevede infatti all'articolo 12, che, se la «risorsa» (quindi le aree che possono ancora essere date in concessione) non è scarsa, la direttiva non fa scattare l'obbligo di evidenze pubbliche e le cosiddette «gare». Anche la sentenza più recente della Corte Europea di Giustizia del 20 aprile scorso, la più fresca e autorevole pronuncia giurisprudenziale, ribadisce ai punti 46 e 71

quanto previsto dalla direttiva ed esclude obblighi in tali situazioni. Una posizione che va a rafforzare un quadro giurisprudenziale italiano che ora è assai più lineare di prima, perché la Corte di Cassazione ha eliminato le famose «sentenze gemelle» delle Sezioni Unite del Consiglio di Stato che diffidavano amministratori e funzionari comunali dal prolungare le concessioni senza gare. Semplicemente quelle sentenze non esistono più. Esiste invece una legge che impone l'esatto opposto ai Comuni. Anche in questo caso tanta

confusione, probabilmente voluta, sul nulla. C'è infatti chi cita la legge 118 del 2022 che convertiva il decreto del governo Draghi. E chi la legge 14 del 2023, che rendeva definitivo il «Milleproroghe Meloni». Come fossero due cose diverse. In realtà si tratta della stessa cosa. Perché la «legge Draghi» oggi esiste solo così come riscritta ed emendata dalla «legge Meloni», non sono due leggi diverse, è una sola e vigente. Quindi laddove il premier tecnico aveva previsto di poter estendere al massimo le concessioni al 31 dicembre 2023, o al 31 dicembre 2024 solo in caso di impossibilità materiale a organizzare le gare, il secondo testo ha riscritto sulla legge questi riferimenti aggiungendo un anno. E c'è il divieto ai Comuni ad avviare altre soluzioni, prima di conoscere i criteri decisi dal governo. Governo che infatti ha avviato una mappatura delle coste, arrivando a stabilire la «non scarsità delle risorse», in quanto in Italia la percentuale di litorale non in concessione è addirittura del 67%. Ecco perché la battaglia si sta spostando ora su questi numeri e su come vengono fatti i conti. Con alcune associazioni che cercano di contestare le valutazioni e puntano su situazioni particolari (non a caso il focus sulla provincia di Savona), perché consapevoli che ad oggi le armi

della direttiva Bolkestein sono decisamente più spuntate. In tutto questo, la Liguria (e in parte anche altre regioni d'Italia) vive la situazione creandosi il dubbio sull'estensione o meno delle concessioni, applicando la legge vigente. Alcuni sindaci lo hanno già fatto. Altri sembrano rifiutarsi. La maggior parte, come quelli del Tigullio ad esempio, hanno annunciato di voler firmare le estensioni. Magari dibattendosi se usare la «legge Draghi» o la «legge Meloni» come fosse due cose distinte, come se la prima legge, varata sotto l'esecutivo tecnico, esistesse ancora nel suo testo originale. Tutti invocano un intervento legislativo del governo che difficilmente interverrà, semplicemente perché già esiste, è già vigente. Per risolvere la questione alla radice, con una riforma compiuta e concordata con l'Unione Europea sulla base del diritto e non delle opinioni, c'è ancora tutto un anno (addirittura due) di tempo. Il problema non si porrebbe. L'unico problema in questo momento è che, per creare un problema che non c'è, si avvicina il problema del 31 dicembre. Il 1° gennaio si che inizierebbero i problemi. Anche a quei Comuni che si espongono a un mancato rispetto della legge vigente e alla creazione di un enorme danno all'intera economia regionale.

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE